



Comunicato stampa

Barcellona Pozzo di Gotto: USB va dal Sindaco con 30 Lavoratori.

## **Per precari e servizi pubblici è macelleria sociale: è necessaria la massima mobilitazione**

La conferma del Sindaco: senza fatti nuovi, a fine anno tutti i precari a casa

Dopo 2 richieste d'incontro senza risposta, oggi una delegazione di USB ha rotto gli indugi e si è presentata dal Sindaco di Barcellona insieme ad una trentina di lavoratori precari.

“Ed il Sindaco ci ha confermato che senza fatti nuovi, tra l'altro non in vista, a Natale più di 240 Dipendenti precari del Comune andranno a casa”, così Capomolla, dirigente USB Unione Sindacale di Base.

“Un fatto gravissimo”, sottolinea, “siamo davanti ad un'autentica macelleria sociale e la risposta non può che essere la mobilitazione generale dei Lavoratori. Da'altro canto continua la politica di tagli dei servizi pubblici ai cittadini: non si capisce come si garantirebbero le prestazioni alla comunità mandando a casa oltre la metà dei dipendenti”.

“Il Sindaco si è impegnato a chiedere un incontro in merito alla Regione, oltre che a fornire la documentazione delle richieste avanzate anche recentemente”, continua Capomolla, “ma è chiaro come il quadro sia serissimo ed è assurdo che alle richieste di stabilizzazione di Lavoratori precari da 20 anni la risposta sia il licenziamento a dicembre. In questa tragedia dell'assurdo ci sono precise responsabilità di scelte politiche e di complicità sindacale, per non far nomi, di Cgil Cisl e Uil”.

“Lunedì saremo ancora a Barcellona all'incontro pubblico organizzato con i candidati a sindaco”, conclude Capomolla, “ma il quadro è comune agli enti locali della provincia, una polveriera sociale che credo coinvolga anche il Prefetto al quale abbiamo chiesto un intervento ed un incontro in merito”.

“Altro che questa macelleria”, conclude il dirigente USB, “qui c'è bisogno di ridare finalmente stabilità e sicurezza al lavoro, di cancellare la precarietà, di riguadagnare diritti, condizioni e futuro. Ed i Lavoratori ormai sanno benissimo che ce li dovremo conquistare”.

Messina, 19 aprile 2012

**p. USB**  
Vincenzo Capomolla